



AREA Competitività, Innovazione sociale,
Territorio e Beni comuni

SERVIZIO Ingegneria e Manutenzioni

Reggio Emilia, lì

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti

Applicazione Art. 26 D.Lgs. 81/2008

VERBALE DI SOPRALLUOGO - COOPERAZIONE e COORDINAMENTO

**Lavori di: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUI
FABBRICATI DEL PATRIMONIO COMUNALE – LOTTI: ZONA CENTRO,
SUD, OVEST, NORD e EST – ANNI 2019 - 2021**

Contratto n°..... del

DATA SOPRALLUOGO/VERBALE

Area	Competitività, Innovazione sociale, Territorio e Beni comun		
Servizio	SERVIZIO Ingegneria e Manutenzioni		
Sede Legale	Piazza Prampolini, 1	Tel	0522/456111
Comune	Reggio Emilia	Prov.	RE
Sede-Operativa Cantiere	Via	Tel	RE
Comune	Reggio Emilia	Prov.	RE
Legale Rappresentante/ Datore di lavoro		
Attività svolta		

Numero dei dipendenti (o parificabili) coinvolti dall'intervento
 Ambienti di lavoro interessati all'intervento n.
 Numero DITTE coinvolte nell'intervento

Descrizione dei lavori svolti nel luogo di lavoro oggetto dell'intervento :

.....

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P

Val	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in ditta
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO INDICE DI RISCHIO R = P x D

Probabilità ↓				
Altamente probabile	4	4	8	12
Probabile	3	3	6	9
Poco probabile	2	2	4	6
Improbabile	1	1	2	3

Danno ⇒	1 Lieve	2 Medio	3 Grave	4 Gravissimo
---------	------------	------------	------------	-----------------

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza =Azioni immediate prima dell'inizio dei lavori

R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine =Azioni prima e durante i lavori con misure, procedure,ec.

R > 1 Azioni correttive da programmare = Tollerabile senza particolari misure se non vigilanza sull'andamento dei lavori stessi

R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione = Accettabile senza misure aggiuntive

Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:

- ⇒ azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
- ⇒ azioni di bonifica ambientale
- ⇒ procedure
- ⇒ informazione - formazione

RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RIFERIMENTI NORMATIVI PER FATTORI DI RISCHIO CHE PREVEDONO TECNICHE SPECIFICHE

Piombo	D.Lgs. 81/08 IX CAPO I
Amianto	D.Lgs. 81/08 IX CAPO III
Rumore	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO II
Movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 81/08 VI
Attrezzature munite di VDT	D.Lgs. 81/08 VII
Agenti cancerogeni	D.Lgs. 81/08 IX CAPO II
Agenti chimici	D.Lgs. 81/08 IX CAPO I
Agenti biologici	D.Lgs. 81/08 X
Radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/95 ^a
Cloruro di vinile	D.Lgs. 81/08 IX CAPO I
Atmosfere esplosive	D.Lgs. 81/08 XI
Protezione dei giovani sul lavoro	D.Lgs. 345/99 ^b
Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	D.Lgs. 151/01
Lavoro notturno	D.Lgs. 66/03
Vibrazioni	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO III
Campi elettromagnetici	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO IV
Radiazioni ottiche artificiali	D.Lgs. 81/08 VIII CAPO V

a - come aggiornato dal D.Lgs. 241/2000

b - come aggiornato dal D.Lgs. 195/2006

CRITERI PER VALUTAZIONI SPECIFICHE

Inquinanti chimico fisico aerodispersi	TLV - ACGIH
Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH -ISO 11228(1) ; UNI EN 1005-2
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	OCRA INDEX - CHECK LIST - ISO 11228
Microclima	UNI EN 27243; ISO 7730

Il sottoscritto Dirigente /Datore di Lavoro del luogo di lavoro in oggetto o suo delegato

.....

dopo la verifica attraverso l'iscrizione della DITTA indicata alla CCIAA RE., ottenuta l'emissione del DURC e verifica l'idoneità tecnico-professionale ;

DITTA

.....

nella figura del Sig.

.....

in qualità di

Titolare	
Legale Rappresentante	
Tecnico / Direttore del Cantiere /Capocantiere	

con il presente VERBALE DI SOPRALLUOGO - COOPERAZIONE e COORDINAMENTO, fornisce tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti presso i luoghi in cui è destinata ad operare e le misure di prevenzione già in loco adottate e promuove il coordinamento per attuare le misure di sicurezza .

I rischi specifici in loco sono i SEGUENTI :

-
-
-

TIPO RISCHIO		RISCHI PARTICOLARI DI CUI ALL'ART. 100 , COMMA 1	
Presenza Rischio			
SI	NO	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE
		Rischio seppellimento o sprofondamento > 1,50 aggravati dalla natura attività o condizioni dell'ambiente di lavoro	
		Rischio di caduta dall'alto > 2 m aggravato dalla natura attività o condizioni dell'ambiente di lavoro	
		Esposizione a sostanze chimiche o biologiche ecc. oppure che comportano sorveglianza sanitaria	
		Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono definizione zone controllate	
		Lavori in prossimità di linee elettriche o conduttori nudi in tensione	
		Rischio annegamento	
		Rischio luoghi confinati (pozzi, cisterne, cunicoli, sterri, sotterranei difficoltosi, gallerie, ecc.)	
		Lavori subacquei con respiratori	
		Lavori in cassoni aria compressa	
		Lavori con esplosivi	
		Lavori con prefabbricati pesanti	

TIPO RISCHIO	ALTRI RISCHI
--------------	--------------

PRESENZA RISCHIO				
S I	N O	RISCHI O	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE
		RISCHIO LUOGHI CONFINATI	Rischio sostanze volatili, gas, fumi, vapori prodotti nella lavorazioni	1,1 Predisporre sistemi di estrazione e ventilazione dei locali
			Rischio scarsa ventilazione e presenza ossigeno	1,2 Misure strumentali da effettuare prima di procedere
			Rischio presenza gas e sostanze in modo naturale	1,3 Misure strumentali da effettuare prima di procedere
			Rischio da difficoltà di evacuazione in caso di emergenza di qualsiasi tipo	1,4 Effettuare il lavoro sempre come minimo in due persone, avvertire altre persone fuori dal luogo confinato del tipo, durata lavorazione e tempi di controllo oltre a stabilire sistema di avvertimento in caso di emergenza: STABILIRE MODALITA' DI ACCESSO, USCITA ED ARRIVO SOCCORSI
		RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	2,1 Esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui si stanno effettuando Li lavori
			Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	2,2 Predisporre sempre quando possibile parapetti a norma o sistemi di avvertimento dislivello.
			Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	2,3 Predisporre sempre parapetti a norma
X		RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	3,1 Provvedere a delimitare le zone in cui vengono movimentati i materiali e vietare passaggi di persone estranee
			Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)	3,2 Controllare stoccaggio e provvedere per eventuali sistemazioni oltre a provvedere a delimitare le zone.
		INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	4,1 Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni CON ATTESTATO DI RICEVIMENTO sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze
			Infortunati dovuti a soppressione temporanea di 1 o più uscite di emergenza	4,2 Modificare con il DATORE DI LAVORO dell'area interessata o RSPP o ADDETTI ANTINCENDIO nuove modalità o modalità alternative per l'esodo e farsi ATTESTARE che di ciò ne è stato preso nota e che verrà immediatamente comunicato a tutti i lavoratori presenti modificando il PEI esistente.
			Infortunati dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	4,3 Come 4.1
		Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	5,1 Informare gli addetti ed i lavoratori incaricati circa il divieto ASSOLUTO di avvicinarsi o utilizzare macchine presenti nei reparti
			Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	5,2 Come 5.1 o descrivere
			Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio/ripartenza	5,3 Come 5.1 o descrivere
			Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	5,4 Utilizzo di calzature antinfortunistiche all'interno dei locali di produzione
			Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	5,5 Come 5.1 o descrivere
			Rischi dovuti ad utilizzo di attrezzature presenti sul luogo di lavoro in oggetto non di proprietà delle ditte coinvolte	5,6 DIVIETO ASSOLUTO DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE NON DI PROPRIETA'
			Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi, apparecchi a pressione, esplosione di gas, polveri ecc.)	5,7 Come 5.1 o descrivere
			6,1	

			Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)		Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi; istruire sul significato della segnaletica di pericolo; ove presenti seguire i percorsi riservati alla circolazione dei pedoni. Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro.
		INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	6,2	Predisporre tutte le cautele e misure di protezione e prevenzione necessarie
		ATTIVITA' PARTICOLARI RISCHI DI INFORTUNIO PER	Attività con rischio di annegamento	7,1	Predisporre tutte le cautele e misure di protezione e prevenzione necessarie
			Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	7,2	Come 1.3 o descrivere
			Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	7,3	Contattare i Servizi preposti della Amm.ne Comunale o della AUSL Servizio Veterinario
			Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	7,4	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale dell'impresa di pulizia. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti.
		CHIMICI RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	8,1	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di in locali o armadi, contenitori , zone accessibili solo al personale dell'impresa che gli utilizza . Conservare le schede di sicurezza dei prodotti.
			Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	8,2	Eliminare possibilmente i materiali previsti, allontanamento, schermatura, aspirazione ed altri metodi di riduzione al minimo del rischio
			Rischi di esposizione a sostanze cancerogene	8,3	Ove il livello sonoro superi gli 80 dBA fornire i dispositivi di protezione individuale dell'udito.
		FISICI RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI	Rischio di esposizione a rumore	9,1	Se non possibile sostituzione Ridurre la durata di utilizzo delle apparecchiature/attrezzature
			Rischio di esposizione a vibrazioni	9,2	Procedere all'allontanamento, schermatura idonea delle zone interessate per la protezione dei lavoratori non interessati alla lavorazione specifica
			Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	9,3	Procedere all'allontanamento, schermatura idonea delle zone interessate per la protezione dei lavoratori non interessati alla lavorazione specifica
			Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	9,4	Provvedere affinché lavoratori siano dotati dei necessari DPI . PER GLI UFFICI INTERESSATI PROVVEDERE PER ESEGUIRE LAVORI CON TRASFERIMENTO O SOSPENSIONE ATTIVITA'
			Esposizione a microclimi freddi	9,5	Allontanamento delle persone non coinvolte ed accertamento di fornitura idonei DPI o ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEI TEMPI DI LAVORO
			Esposizione a microclimi caldi	9,6	Predisporre affinché siano installate sufficienti lampade provvisorie e di emergenza al fine di garantire la necessaria sicurezza anche in caso di assenza di energia primaria .

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

<u>DISPOSIZIONI IN OGNI CASO OBBLIGATORIE PER GLI APPALTATORI/PRESTATORI D'OPERA</u>

Sempre nel richiamato spirito di collaborazione senza pregiudizio alcuno della piena autonomia organizzativa e gestionale, l'impresa appaltatrice impartirà precise disposizioni al proprio personale affinché:

- rispetti scrupolosamente le vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e ponga particolare attenzione ai rischi valutati durante il sopralluogo e qui indicati;
- negli spostamenti segua i percorsi all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non lasci attrezzature ed i materiali potenzialmente fonte pericolo in luoghi di transito;
- non abbandoni attrezzi e materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente tutti i sottoscritti per gli altri provvedimenti del caso;
- usi esclusivamente e tassativamente solo attrezzature e materiali di sua proprietà e non richieda il prestito nemmeno ai dipendenti dell'Amm.ne Comunale oppure a altre persone presenti;
- rispetti la segnaletica di sicurezza ;
- utilizzi costantemente i PROPRI DPI che si rendono necessari in base ai rischi presenti;
- non rimuova o modifichi di propria iniziativa i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo predisposti nel luogo di lavoro in cui opera ;
- non compia di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza delle altre persone presenti nel cantiere o nel luogo di lavoro in cui opera ;
- segnali immediatamente ai sottoscritti le eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza sospendendo temporaneamente i lavori fino alla rimozione delle cause di pericolo;
- non accenda fuochi di nessun tipo all'interno dell'area del cantiere o del luogo di lavoro ;
- smaltisca come minimo quotidianamente , salvo di verso accordo, i rifiuti delle lavorazioni secondo le norme vigenti in materia.

EMERGENZA

<u>Vigili del Fuoco</u>	Tel . 115
<u>Pronto soccorso</u>	Tel . 118
<u>Carabinieri</u>	Tel . 112
<u>Polizia Municipale</u>	Tel . 0522/456900

DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO COMMITTENTE DEI LAVORI

Qualifica	Cognome Nome	Telefoni

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE PROMUOVE LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI
--

A) fornendo alla ditta :

1. le seguenti ed ulteriori informazioni

2. riferimenti Comune di Reggio per informazioni ulteriori CENTRALINO Tel. 0522/456111;

3.

B) coordinando gli interventi fornendo i nominativi delle ditte coinvolte nell'esecuzione dell'opera :

n	TIPOLOGIA OPERE	DITTA	REFERENTE	TEL.

C) fornendo i numeri telefonici e di fax del sottoscritto ed altri numeri utili :

NOME E COGNOME	Titolo/mansione	Telefoni	Fax.	e-mail

Reggio Emilia

Il Tecnico incaricato D.L.

Il Titolare/Legale Rappresentante della Ditta
